

I mezzi di pagamento

INDICE:

- pag. 2 I mezzi di pagamento**
- pag. 2 Contante**
- pag. 2 Strumenti alternativi al contante**
- pag. 2 Assegno**
- pag. 3 Assegno bancario**
- pag. 4 Assegno circolare**
- pag. 5 come fare un assegno circolare?**
- pag. 5 Bonifico**
- pag. 5 Addebito diretto**
- pag. 6 Carte di pagamento**
- pag. 6 Carta di credito**
- pag. 6 Carta di debito**
- pag. 7 Carta prepagata**
- pag. 7 Carte a spendibilità limitata**
- pag. 7 Servizi di pagamento in Internet (e-payments)**
- pag. 8 Pagamenti su dispositivi portatili (m-payments)**

I mezzi di pagamento

Gli strumenti di pagamento consentono di trasferire fondi tra soggetti diversi.

La distinzione più comune è tra **contante** e **strumenti alternativi**.

Tra questi ultimi vi sono: assegni, bonifici, addebiti diretti, carte di debito, carte di credito e moneta elettronica.

Lo sviluppo delle tecnologie informatiche accresce l'utilizzo di internet e del telefono cellulare per effettuare pagamenti (i cosiddetti e-payments e m-payments).

La disponibilità di un'ampia gamma di strumenti di pagamento offre vantaggi in termini di flessibilità di utilizzo, minori costi e maggiore sicurezza.

Contante

Il contante (banconote e monete) consente un **immediato trasferimento di valore tra due soggetti ed è subito utilizzabile**.

Il contante viene in genere utilizzato per effettuare transazioni di importo limitato tra soggetti fisicamente presenti; esso garantisce, in via generale, l'anonimato delle operazioni. Il "corso legale" di banconote e monete (moneta legale) comporta l'accettazione del contante per regolare qualunque tipo di transazione, fatti salvi eventuali limiti fissati per legge.

Con la legge di conversione del decreto MILLEPROROGHE n. 228/2021 è stato fissato a 5.000€ il tetto massimo per i pagamenti con denaro contante per l'anno in corso (2024).

Strumenti alternativi al contante

Gli strumenti alternativi al contante sono offerti da intermediari autorizzati (banche, istituzioni di pagamento, istituzioni di moneta elettronica, poste) e consentono un trasferimento di fondi dal debitore al creditore attraverso un processo articolato su più fasi: la trasmissione dell'ordine di pagamento, la sua gestione all'interno di un circuito che consente lo scambio dell'informazione di pagamento tra prestatori di servizi e l'accreditamento al beneficiario.

Assegno

L'assegno è un titolo di credito cartaceo, ne esistono due tipologie, quello **bancario** e quello **postale**.

L'**assegno bancario** contiene l'ordine scritto impartito da un correntista alla propria banca di pagare a terzi (o a se stesso) una somma di denaro. Ad esso sono assimilati, per tutti gli effetti di legge, gli assegni postali.

I **moduli** di assegni bancari e postali sono rilasciati, rispettivamente, dalle banche e da poste italiane S.p.a. e sono muniti della clausola di **non trasferibilità**. Il cliente può richiedere, per iscritto, il rilascio di moduli di assegni bancari (e postali) in forma libera, pagando per ciascuno 1,50€ a titolo di imposta di bollo. L'assegno bancario (e postale)

emesso per importi pari o superiori a 1000€ deve sempre recare l'indicazione della clausola di non trasferibilità.

L'Assegno può essere pagato dalla banca del cliente che lo ha emesso al momento della sua presentazione. Tuttavia, è necessario che le banche adottino ogni cautela per evitare i pericoli insiti in un uso non corretto o fraudolento degli assegni: l'insieme di questi controlli - che possono prevedere misure rigorose per l'identificazione del presentatore del titolo e per l'accertamento dell'integrità dello stesso può rendere difficoltoso il pagamento in contante di assegni nei confronti di soggetti non correntisti. Se il portatore dell'assegno è titolare di un conto corrente, può decidere di versare sul proprio conto il relativo importo.

L'**assegno circolare** è emesso da una banca per somme disponibili presso di essa al momento dell'emissione. Come per l'assegno bancario, il presentatore può richiederne il pagamento in contante, ma la banca è tenuta ad adottare ogni cautela per prevenire usi non corretti o fraudolenti del titolo; l'importo dell'assegno può essere versato su un conto corrente.

L'assegno circolare emesso dalla Banca d'Italia prende il nome di vaglia cambiario.

Assegno Bancario

L'assegno bancario è uno strumento di pagamento sostitutivo del contante con il quale il titolo del conto corrente (**traente**) ordina alla propria banca (**trattario**) di versare una determinata somma di denaro a favore di un'altra persona (**beneficiario**).

Ti consente di effettuare pagamenti, anche di importo rilevante, senza utilizzare il denaro contante. Ti aiuta anche a **monitorare** più facilmente le spese sostenute e i pagamenti effettuati.

L'assegno è un documento prestampato secondo uno schema standard che riporta la denominazione "assegno bancario" e il nome della banca che lo ha fornito.

Se si è titolari di un conto corrente è possibile stipulare un'apposita convenzione con la propria banca e ottenere un blocchetto di assegni.

Un libretto di assegni (**cornet**) generalmente ne contiene 10 o 20 e prevede che ogni assegno possa essere agevolmente staccato per essere consegnato al beneficiario.

Se la banca ti autorizza a effettuare pagamenti tramite assegni, dovrai depositare la tua firma su un apposito documento, che servirà alla banca per verificare l'autenticità della tua firma sugli assegni presentati per l'incasso.

Un assegno compilato è pagabile "a vista", può cioè essere pagato al beneficiario al momento della presentazione allo sportello della banca d'emissione. Tuttavia, è necessario che le banche adottino ogni cautela per evitare i pericoli insiti in un uso non corretto o fraudolento degli assegni: l'insieme di questi controlli che possono prevedere misure rigorose per l'identificazione del presentatore del titolo e per l'accertamento dell'integrità dello stesso può rendere difficoltoso il pagamento in contante di assegni nei confronti di soggetti non correntisti. Se il portatore dell'assegno

è titolare di un conto corrente, può decidere di versare sul proprio conto il relativo importo.

Quando si compila un assegno bisogna farlo in maniera completa utilizzando una penna a inchiostro indelebile. In particolare devono essere indicati:

- il luogo (il comune) nel quale state emettendo l'assegno;
- la data di emissione;
- l'importo in cifre e in lettere, sempre con due decimali anche se di importo pari a zero;
- il nome del beneficiario che indica la persona o la società a favore della quale viene disposto l'ordine di pagamento;
- la firma, che è l'atto di sottoscrizione dell'ordine di pagamento.

Quando si stacca un assegno, il talloncino, chiamato "**madre**", che riporta il numero del relativo assegno, resta attaccato al libretto. Il titolare può annotare, ed è utile farlo, la data, l'importo e il beneficiario del pagamento. Se l'assegno è privo anche di una sola delle informazioni necessarie, la banca ha il diritto di rifiutare il pagamento a chi lo presenta. La completa e corretta **compilazione** rappresenta una forma di tutela per il cliente che lo emette, soprattutto contro il rischio di alterazioni del suo contenuto. Le principali voci di costo nella convenzione assegni sono relative al rilascio del libretto degli assegni.

Gli assegni riportano di norma prestampata la dizione "**non trasferibile**": ciò vuol dire che possono essere incassati solo dal beneficiario indicato.

Gli assegni circolari postali sono in tutto e per tutto uguali agli assegni circolari bancari. Anzi a vantaggio degli assegni circolari postali è la diffusione capillare degli uffici postali sul territorio nazionale, questo ha determinato a instaurare un profondo legame fiduciario con i cittadini.

Assegno circolare

L'**assegno circolare è un titolo di credito** all'ordine emesso da una banca autorizzata dall'autorità competente, grazie a cui l'intestatario/beneficiario può incassare la somma indicata. L'assegno circolare è **più sicuro dell'assegno bancario** perché, l'impegno a pagare il titolo a vista, è direttamente in carico alla banca emittente, e quindi una **garanzia maggiore per chi lo riceve**. L'assegno bancario e l'assegno circolare sono diversi; infatti, il primo viene emesso da un privato o da un'azienda, mentre il secondo può essere emesso solo da una banca. un'altra differenza rispetto all'assegno bancario è che l'emissione di un assegno circolare da parte di una banca può essere richiesta anche da un soggetto che non è titolare di un conto corrente. Infatti, chi richiede l'emissione di un assegno circolare deve prima versare la somma corrispondente alla banca, sotto forma di contanti o, se la persona è correntista della stessa banca, mediante addebito sul conto corrente. Ciò significa che **l'assegno circolare è sempre coperto**, non può mai essere a vuoto. Ed è proprio per questo motivo che si utilizza l'assegno circolare quando si tratta di cifre consistenti, ad

esempio per l'acquisto di un immobile o di un'auto. Infine, rispetto all'assegno bancario, l'assegno circolare non può essere al portatore e deve sempre indicare le generalità del beneficiario.

Come fare un assegno circolare?

Anche se non si è correntisti, basta presentarsi alla banca e, versando il controvalore in contanti, si richiede l'emissione compilando un apposito modulo. L'assegno circolare emesso dalla banca, oltre al numero che lo identifica, deve contenere i seguenti elementi:

- la denominazione di "assegno circolare"
- la promessa incondizionata di pagare a vista una somma determinata
- nome, cognome o ragione sociale del prenditore/beneficiario
- importo a cifre e in lettere
- l'indicazione della data e del luogo di emissione
- la sottoscrizione dell'istituto emittente
- la clausola "non trasferibile" per importi uguali o superiori a 1000€

Un assegno mancante di uno di questi requisiti non è valido.

La banca negoziatrice identifica il legittimo beneficiario. Il beneficiario può riscuotere l'assegno in contanti in base al suo importo e nei limiti delle norme "antiriciclaggio" italiane in qualsiasi sportello della banca che lo ha emesso. In alternativa, il beneficiario può versarlo in un'altra banca su un conto corrente a lui intestato.

L'assegno circolare può essere incassato entro tre anni dall'emissione. Dopo tre anni, e fino a dieci dall'emissione, il rimborso dell'assegno circolare può essere richiesto solo e soltanto dal soggetto che, a suo tempo ne ha richiesto l'emissione.

Bonifico

È l'ordine dato dal debitore di trasferire una somma sul conto di un creditore, di norma con addebito sul proprio conto corrente. Dal 1° agosto 2014 lo standard utilizzato per i bonifici in Euro è quello del bonifico europeo (**SEPA credit transfer SCT**). Per effettuare un SCT è necessario fornire unicamente e obbligatoriamente il codice IBAN del beneficiario, che identifica in modo univoco il conto di destinazione dei fondi. Il tempo massimo di esecuzione di esecuzione dell'operazione è di un giorno lavorativo dopo quello di accettazione dell'ordine da parte dell'intermediario (per i bonifici disposti con mandato cartaceo tale termine può essere prorogato di un'ulteriore giornata lavorativa).

Addebito diretto

È un ordine dato dal creditore di trasferire una somma di denaro sul proprio conto, addebitando quello del debitore; di solito, viene utilizzato per pagamenti di tipo ripetitivo e con scadenza predeterminata (es. pagamento utenze). Il debitore autorizza

preventivamente l'addebito sul proprio conto firmando un contratto presso l'impresa fornitrice o, in alcuni casi, presso la propria banca. Dal 1° agosto 2014 gli addebiti diretti in Euro vengono eseguiti nel formato europeo (**SEPA direct debit SDD**). Per effettuare un SDD al creditore è sufficiente disporre del codice IBAN del pagatore, che identifica in modo univoco il conto di addebito dei fondi. Il debitore può comunicare al proprio intermediario liste di creditori indesiderati (black list) o graditi (white list), nonché stabilire importi massimi autorizzati ovvero bloccare tutti gli addebiti diretti sul proprio conto di pagamento.

Carte di pagamento

Sono tradizionalmente tessere plastificate, con un microchip e/o una banda magnetica, emesse da intermediari autorizzati; esse consentono di prelevare contante da sportelli automatici (ATM) e pagare presso gli esercenti (tramite POS Point Of Sale), digitando un codice segreto (PIN) o apponendo la propria firma sulla ricevuta di pagamento. Per transazioni di importo contenuto alcune carte di pagamento non richiedono la digitazione del PIN.

Se la carta è abilitata alla tecnologia Near Field Communication (NFC), è possibile pagare tramite il semplice accostamento della tessera all'apparecchiatura di accettazione presente nel negozio (POS) (c.d. modalità contactless). Le carte di pagamento possono essere utilizzate anche per concludere transazioni di commercio elettronico in internet e possono essere di credito, di debito e prepagate (moneta elettronica).

Carta di credito

La carta di credito viene rilasciata da una banca o altro intermediario finanziario sulla base di un contratto, essa consente acquisti presso gli esercenti convenzionati e prelievi di contante presso gli sportelli automatici, quest'ultima operazione configura un anticipo di contante e prevede il pagamento di un interesse. Gli importi spesi sono pagati dal titolare della carta in un momento successivo all'utilizzo, generalmente con cadenza mensile (o più ampia), in un'unica soluzione o a rate, normalmente vengono addebitati su un conto corrente, ma è possibile anche un pagamento diretto. Se previsto, inoltre, le carte possono essere utilizzate per effettuare pagamenti di tipo ripetitivo (addebiti diretti).

Carta di debito

La carta di debito è rilasciata da una banca o altro intermediario finanziario presso il quale si ha un conto. Consente acquisti presso gli esercenti convenzionati e prelievi di contante da sportelli automatici, sono previsti limiti di importo mensili per gli acquisti, nonché limiti mensili e giornalieri per i prelievi in contante. A differenza della carta di credito, le operazioni vengono addebitate di volta in volta sul conto del debitore,

l'esecuzione dell'operazione presuppone la presenza dei fondi. Presso gli ATM si possono anche pagare bollette, effettuare ricariche telefoniche o accedere ad altri servizi.

Carta prepagata

La carta prepagata viene rilasciata da una banca o altro intermediario finanziario e consente di effettuare pagamenti e prelievi a valere su una somma pre-depositata dal titolare presso l'emittente (ai sensi della vigente normativa, banche, poste italiane o imel). Per avere una carta prepagata non è necessario essere titolari di un conto corrente. Questo tipo di carta può essere, ricaricabile o non ricaricabile. I pagamenti e i prelievi effettuati riducono, di volta in volta, la somma versata dal titolare, fino al suo esaurimento. Se la carta è ricaricabile la somma disponibile può essere ricostituita, nei limiti consentiti dalla legge e dall'emittente. Le carte prepagate possono essere dotate di IBAN: in questo caso, sono abilitate a ricevere accrediti ed effettuare pagamenti al pari di un conto tramite, ad esempio, bonifici o addebiti diretti.

Carte a spendibilità limitata

Esistono anche altri tipi di carte di pagamento, denominate "a spendibilità limitata", utilizzabili esclusivamente:

- a) presso l'emittente per i beni e servizi da lui forniti (es. pedaggi autostradali e gift card);
- b) presso una rete definita di esercizi commerciali, ovvero per l'acquisto di una gamma ristretta di beni e servizi (es. carte carburante).

Per questa loro caratteristica tali carte possono essere emesse da soggetti non vigilati, i quali nei casi in cui il valore complessivo delle operazioni di pagamento eseguite con tali strumenti superi la soglia di 1 milione di euro compaiano nell'apposita appendice dell'albo di vigilanza degli Istituti di pagamento, insieme ai fornitori di reti o servizi di comunicazione elettronica (che consentono agli utenti di effettuare talune operazioni di pagamento addebitando alla relativa fattura o a un conto pre alimentato).

Servizi di pagamento in Internet (e-payments)

La diffusione delle nuove tecnologie informatiche ha favorito lo sviluppo di servizi di pagamento in Internet (e-payments), sviluppati soprattutto a supporto del commercio elettronico (e-commerce). Tali servizi includono un'ampia gamma di soluzioni, che va dall'utilizzo in rete di strumenti tradizionali, quali ad esempio le carte di pagamento, all'offerta di servizi di pagamento con caratteristiche innovative. Le transazioni avvengono tipicamente utilizzando le connessioni su rete Internet.

Al fine di rafforzare la sicurezza delle operazioni di pagamento, gli intermediari adottano metodi di autenticazione degli utenti più robusti rispetto all'uso della semplice

password, essi sono basati sull'uso di credenziali a doppio fattore. I fattori sono rappresentati da qualcosa che l'utente:

- 1) conosce (es. una password);
- 2) possiede (es. un token o simile);
- 3) intrinsecamente (es. elementi biometrici).

La presenza del doppio fattore rende più difficile ai frodatori la cattura delle credenziali e il loro uso successivo per pagamenti non autorizzati.

Fra i servizi innovativi vanno annotate le piattaforme specializzate per il commercio elettronico presso le quali sia il cliente che il venditore detengono un conto virtuale. Il gestore della piattaforma può prevedere che il cliente associa al proprio conto virtuale uno o più strumenti di pagamento.

Pagamenti su dispositivi portatili (m-payments)

L'offerta di servizi per l'effettuazione di operazioni o di pagamento tramite telefono smartphone o altro dispositivo mobile, è sempre più diffusa.

Le soluzioni più frequenti prevedono l'utilizzo di una carta di pagamento virtualmente inserita nel dispositivo (tramite app) oppure associata alla sim card ovvero l'addebito a valore sul credito telefonico. In quest'ultimo caso gli acquisti si riferiscono, prevalentemente, a beni o servizi digitali fruibili attraverso il dispositivo mobile, nonché entro determinati limiti di importo a servizi di trasporto pubblico e di parcheggio.

Le soluzioni consentono, a seconda dei casi, sia pagamenti in presenza (es. bar, metro) che da canale remoto (es. app-store, internet shop).

Se il dispositivo mobile lo consente e la carta di pagamento associata è abilitata alla tecnologia **Near Field Communication (NFC)**, è possibile pagare anche in modalità **contactless**, tramite il semplice accostamento del dispositivo all'apparecchiatura di accettazione presente nel negozio (POS).